



COMUNE DI GIUNGANO

(Provincia di Salerno)

Piazza Vittorio Veneto 9, 84050 GIUNGANO (SA)

Tel. 0828-880285 - Fax 0828-880220 – <http://www.comune.giungano.sa.it>

SERVIZIO TECNICO Ufficio Edilizia ed Urbanistica

9° BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO INSERITO NEL **PIANO** DEGLI **INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)**

Prot. n. 0482

Giungano, li 11 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il **Piano degli Inseimenti Produttivi (P.I.P.)** adottato con delibera C.C. n. 30 del 28/07/2000 ed approvato con delibera C.C. n. 40 del 29/11/2000, esecutive ai sensi di legge e, pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 25.09.2000;

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 22 del 26/07/2007 con cui è stato approvato il nuovo Regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP;

RICHIAMATE, altresì, le delibere di Consiglio Comunale n. 4 del 26.03.2008, n. 2 del 27.03.2012, e n.9 del 23.04.2013, esecutive, con cui sono state apportate modifiche al nuovo citato Regolamento;

CONSIDERATO, che, nell'ambito del predetto Piano, il Comune di Giungano ha acquisito la disponibilità di una nuova area;

R E N D E N O T O

Che l'Amministrazione Comunale intende cedere in proprietà il seguente lotto inserito nel P.I.P. di questo Comune:

LOTTO N.	SUPERFICIE	ESTREMI CATASTALI
5	Mq. 2.201	Foglio 9, particelle 501 e 505

Il prezzo di cessione del lotto, è fissato in € **32,00** (trentadue/00) al mq, giusta delibera G.C. n. 18 del 17/04/2012, confermata con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 24/09/2013, entrambe esecutive.

ART. 1 – SOGGETTI DESTINATARI

1. I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione dei lotti sopra individuati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi che dovranno essere comprovati con la documentazione di cui al successivo art. 3 e nei termini stabiliti dal Bando di assegnazione:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) assenza, per il titolare di ditta individuale e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;

c) non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.

ART. 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

I soggetti interessati all'assegnazione del lotto possono presentare istanza al Sindaco entro e non oltre le ore **13,00** del **03/03/2015**. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi perverranno all'Amministrazione appaltante dopo la scadenza sopra indicata.

L'istanza deve essere trasmessa al Comune esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R., ovvero mediante Agenzia di recapito autorizzata, in plico sigillato con la seguente indicazione: "Bando per l'assegnazione di un lotto nel Piano degli Insediamenti Produttivi".

ART. 3 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA.

1. La domanda di assegnazione deve essere redatta in conformità al modello riportato in allegato (*Allegato A*) al presente bando.

2. Essa dovrà contenere:

A) Dichiarazione sostitutiva (contenuta nella domanda di assegnazione) resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, o da suo procuratore, e corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, con la quale il concorrente dichiara:

a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) di non trovarsi nella condizione di chi, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

d) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) indica le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

f) la sussistenza di eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice della procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18, a carico dei soggetti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006 cessati dalla carica nel triennio antecedente la pubblicazione del bando;

g) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

h) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, indicando l'attività ed i dati dell'iscrizione;

i) i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari dell'impresa;

j) indica il numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui la Ditta desidera ricevere, con valore di notifica, le comunicazioni concernenti la procedura di assegnazione.

k) di aver preso esatta cognizione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nel regolamento di assegnazione delle aree PIP e nel bando.

La sussistenza dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) dovrà essere dichiarata anche con riferimento ad eventuali soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

La dichiarazione di cui alle lettere b), c) e d) deve essere resa, conformemente *all'Allegato A-bis*, anche dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza o dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

3. Alla domanda va altresì allegata la seguente documentazione:

B) Piano di fattibilità (Business-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:

a) una valutazione della fattibilità dell'attività proposta;

b) una previsione motivata di impiego di unità lavorative (esistenti ed eventualmente aggiuntive);

c) una previsione motivata dei tempi di realizzazione;

d) una scheda tecnica illustrativa della tipologia d'intervento, con indicazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare, delle superfici e delle rispettive funzioni ed attività in esse previste;

e) eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile e/o femminile;

f) eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;

g) la dichiarazione documentata del possesso di finanziamenti ai sensi di leggi regionali nazionali o di iniziative CEE;

C) Idonea documentazione comprovante le capacità economico/finanziarie del richiedente anche sotto forma di attestazione di disponibilità di massima di un Istituto di Credito a concedere i finanziamenti necessari per l'investimento;

4. Le società dovranno, inoltre, presentare :

D) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.

ART. 4 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande verranno valutate da apposita commissione, composta da almeno tre componenti, nominati dal Responsabile del Servizio Urbanistica scelti tra esperti, interni all'Ente Comunale o esterni. La presidenza della commissione spetta al responsabile del Servizio. I lavori della Commissione sono pubblici in ordine al riscontro della regolarità della documentazione presentata; l'attività valutativa e la conseguente attribuzione dei punteggi avverrà in seduta riservata.
2. La commissione procederà alla formazione di apposita graduatoria secondo i seguenti parametri di valutazione e secondo le seguenti modalità:

Preliminarmente le domande verranno esaminate sotto i seguenti profili, attribuendo il seguente punteggio:

a) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese con sede operativa nel Comune di Giungano le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche ove gli strumenti vigenti non ne consentirebbero l'operatività per esplicito contrasto con le destinazioni d'uso ivi consentite	punti 10
b) ai soggetti richiedenti che intendono insediare nuove attività nel comparto agro alimentare o alimentare	punti 15
c) ai soggetti richiedenti che intendono ampliare la propria attività ricadente nel territorio del Comune di Giungano	punti 5
d) ai soggetti che intendono trasferire la propria attività in quanto frazionata in più sedi	punti 5

Verranno poi esaminati gli interventi proposti dai richiedenti sotto l'aspetto più specificamente imprenditoriale ed economico-finanziario, mediante la valutazione degli elementi di seguito

riportati e l'attribuzione a ciascuno di essi di un punteggio contenuto fra i seguenti valori minimi e massimi:

e) fattibilità dell'attività proposta:	punti da 1 a 10
f) capacità economico-finanziaria:	punti da 1 a 10
g) previsione occupazionale	punti da 1 a 10
h) tempi di realizzazione dell'intervento	punti da 1 a 10
i) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative dell'Unione Europea	punti da 1 a 10
j) imprenditoria giovanile:	punti da 1 a 5
k) imprenditoria femminile:	punti da 1 a 5
l) innovazione di prodotto e/o di processo e ricerca	punti da 1 a 5

3. Il requisito di cui al punto f) dovrà essere comprovato da idonea documentazione allegata all'istanza. Gli altri requisiti dovranno risultare dal piano di fattibilità dell'intervento allegato alla domanda. I requisiti citati potranno essere ulteriormente dettagliati nel Bando di assegnazione.

4. La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.

5. La Commissione potrà sulla scorta della valutazione dei requisiti di cui innanzi, procedere anche, all'espressione di giudizio negativo per l'assegnazione e ciò mediante deposito agli atti di una idonea e dettagliata relazione motivata.

6. La graduatoria sarà formulata entro 40 giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande e pubblicata all'Albo pretorio del Comune. Di essa viene data comunicazione ai singoli partecipanti al bando.

7. La graduatoria potrà essere impugnata con ricorso al Responsabile del Servizio Urbanistica, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio.

8. Il Responsabile del Servizio Urbanistica si pronuncia in merito ai ricorsi entro i successivi 20 giorni ed approva con determinazione la graduatoria definitiva.

ART. 5 CRITERI DI PREFERENZA

- Tra più istanze concorrenti è data preferenza a quelle presentate da enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area.
- In caso di parità di punteggio si ricorre al sorteggio pubblico quale criterio residuale.

ART. 6 – TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il Servizio Urbanistica comunica al beneficiario, non oltre trenta giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato dal concorrente nella domanda di partecipazione, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie.

2. Entro trenta giorni dalla ricezione della nota di cui sopra, il beneficiario comunica con atto scritto l'accettazione del lotto assegnato e provvede, contestualmente, al versamento dell'intero importo del suo valore. La mancata comunicazione dell'accettazione e/o il mancato versamento dell'intero importo ha valore di rinuncia all'assegnazione.

3. Nei successivi trenta giorni l'area in oggetto è consegnata in possesso al beneficiario previo verbale di ricognizione redatto alla presenza del beneficiario stesso e dal Responsabile del Servizio Urbanistica.

4. La ditta assegnataria deve provvedere al pagamento nei modi e tempi seguenti:

a) 100% a titolo di caparra ed a saldo, contestualmente alla firma dell'accettazione del lotto;

b) La richiesta del permesso di costruire è presentata entro 180 giorni dalla firma dell'atto pubblico di trasferimento e deve essere esaminata dall'Ufficio Urbanistica e dalla competente Commissione Edilizia ove esista.

c) L'atto pubblico per il trasferimento del bene deve avvenire luogo entro novanta giorni dalla firma dell'accettazione, fatto salvo l'iter procedurale di retrocessione del lotto, senza nulla pretendere in ordine alle spese sostenute per la partecipazione al bando;

5. Per i ritardi nei pagamenti si adottano le norme previste per il contributo di costruzione di cui all'art. 42 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

ART. 7 – TEMPI E MODALITA' DI UTILIZZO DEI LOTTI

1. I lavori devono essere iniziati e completati entro i termini previsti dal permesso di costruire, salva proroga ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma precedente è causa di risoluzione del contratto di cessione del lotto PIP, con applicazione delle penali previste dall'art. 15 del regolamento PIP.
3. Oltre al caso di cui al comma precedente, il contratto di cessione delle aree è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:
 - a) qualora l'assegnatario non presenti l'istanza di permesso di costruire entro centottanta giorni dalla stipula dell'atto pubblico;
 - c) qualora l'assegnatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto dal regolamento PIP;
 - d) qualora l'assegnatario ceda a terzi il lotto e/o quanto su esso realizzato prima del decorso di dieci anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, in violazione dell'articolo 16 del regolamento PIP.

ART. 8 – OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'ASSEGNETARIO

1. L' assegnatario è obbligato a partecipare alle quote di spesa per la gestione e la manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.
2. L'assegnatario è obbligato a versare un importo di € 0,20 annui per ogni metro quadrato di lotto assegnato per i primi dieci anni, decorrenti dalla stipula dell'atto di trasferimento.
3. Decorsi 10 anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, detto importo potrà essere rivalutato con deliberazione della Giunta Comunale.

ART. 9 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla Legge n. 865/1977 e alla Legge n. 167/1962, oltre alle norme del Codice Civile per quanto di competenza, al regolamento comunale per l'assegnazione dei lotti PIP, nonché all'atto di indirizzo per l'acquisizione, assegnazione e gestione approvato con delibera Giunta Regionale n. 2090 del 17/11/2004 e successive modifiche.

Giungano, li 11 Febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Gaetano Mandia)

*Allegati: Schema di domanda e dichiarazione sostitutiva (Allegato A)
Dichiarazione soci ed amministratori (Allegato A-bis)*

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO
INSERITO NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)**

e

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47
DEL DPR 445/2000**

Al Sig. Sindaco del
Comune di Giungano
Piazza Vittorio Veneto
84050 GIUNGANO(SA)

Il sottoscritto.....
nato il..... a
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede in.....
con codice fiscale - partita IVA n.....
telefono fax e-mail.....

CHIEDE

di partecipare al bando per l'assegnazione di un lotto inserito nel piano degli
insediamenti produttivi (P.I.P.) del Comune di Giungano ,della superficie di mq.
2.201,come di seguito identificato:

- ***Lotto n. 5 di mq. 2.201***

come:

- ***Impresa singola***

- ***Altro (specificare)***

(barrare la casella di interesse)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n.
445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa,
di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso
procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una
delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423
o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.
575;

di non trovarsi nella condizione di chi, pur essendo stato vittima dei reati previsti e
puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del
decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12
luglio 1991, n. 203 non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che
ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n.
689.

che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

che l'Impresa sopra generalizzata è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ al n. _____ sezione _____, Registro ditte n. _____ (ovvero è iscritta presso i registri professionali dello Stato di provenienza) dalla cui iscrizione risulta:

Data _____ iscrizione _____ Denominazione _____
_____ Codice fiscale _____ Forma _____

giuridica _____
Sede _____ costituita con atto del _____
_____ Durata della Società (Data termine) _____

Oggetto _____ sociale _____

Organi _____ sociali _____ in _____
carica _____

Titolari _____ di _____ cariche _____ o _____
qualifiche _____

Soci _____ (da _____ indicarsi _____ nel _____ caso _____ di _____
S.n.c.): _____

Soci accomandatari (da indicarsi nel caso di S.a.s.): _____

Soci accomandanti eventualmente attribuiti di poteri di rappresentanza (da _____
indicarsi _____ nel _____ caso _____ di _____ S.a.s.): _____

Amministratori muniti di potere di rappresentanza (da indicarsi per gli altri tipi di società, cooperative o consorzi)

Attività _____ dell'impresa

e1) (punto da compilare solo se risultano soggetti cessati nell'ultimo triennio):

che nel triennio antecedente la pubblicazione del bando risultano cessati da cariche societarie i sotto indicati soggetti:

Titolare _____ nato a _____ il _____

Soci _____ (da indicarsi nel caso di s.n.c.) nato a _____

_____ il _____
Soci accomandatari (da indicarsi nel caso di s.a.s.) nato a _____ il _____

Soci accomandanti eventualmente attribuiti di poteri di rappresentanza es. procura (da indicarsi nel caso di s.a.s.)

nato a _____ il _____

Amm.ri muniti di potere di rappresentanza (da indicarsi per gli altri tipi di società, cooperative o consorzi)

nato a _____ il _____

Con riferimento al/ai predetto/i soggetto/i cessato/i:

b) che non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) che non si trova/trovano nella condizione di chi, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

d) che non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

che il numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui la Ditta desidera ricevere, con valore di notifica, le comunicazioni concernenti la procedura di assegnazione e/sono il/i seguente/i _____.

che l'impresa osserva e rispetta i contratti collettivi di lavoro del settore, gli accordi sindacali integrativi e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;

di aver preso esatta cognizione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nel regolamento di assegnazione delle aree PIP e nel bando.

Il dichiarante acconsente ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 al trattamento dei propri dati, anche personali, e di quelli relativi alla società, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

Data _____

IL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. In caso di raggruppamento di impresa o consorzio ordinario di concorrenti la presente dichiarazione deve essere prodotta da ciascun rappresentante legale di tutte le imprese associate o che intendono associarsi.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si ricorda che la firma apposta non necessita di autentica e **deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

DPR 445/2000 – Art. 76, comma 1 – Norme penali.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

In ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui al comma 2 dell'art. 3 del bando di assegnazione lotto PIP

Avvertenza:

La presente dichiarazione, pena l'esclusione, deve essere compilata e sottoscritta separatamente da ciascuno dei seguenti soggetti:

- tutti i soci per le società in nome collettivo
- tutti i soci accomandatari nonché eventuali soci accomandanti se muniti di poteri di rappresentanza (*es. procura*) per le società in accomandita semplice
- tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per gli altri tipi di società, cooperative o consorzi;
- Institore o procuratore nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dagli stessi.

Il sottoscritto Codice Fiscale
nato a il residente in Via n.....
nella sua qualità di della
Impresa.....

in relazione al bando per l'assegnazione di due lotti inseriti nel piano degli insediamenti produttivi (P.I.P.) indetto dal Comune di Giungano e consapevole della responsabilità penale nella quale incorre chi rende dichiarazioni mendaci a norma dell'art. 76 del DPR 445/2000

D I C H I A R A

a) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

b) di non trovarsi nella condizione di chi, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

c) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Il dichiarante acconsente ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 al trattamento dei propri dati, anche personali, e di quelli relativi alla società, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

Data _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si ricorda che la firma apposta non necessita di autentica e deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DPR 445/2000 – Art. 76, comma 1 – Norme penali.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Rep. n°

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI GIUNGANO

PROVINCIA DI SALERNO

ATTO PER LA CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE COMPRESSE NEL P.I.P. DEL COMUNE DI GIUNGANO

L'anno 2015 addidel mese di in Giungano, nella Casa Comunale, avanti a me Dott. xxxxxx xxxxxxxxxx, Segretario del Comune di Giungano, abilitato a ricevere i contratti del Comune intestato, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, sono personalmente comparsi:

da una parte:

- Il **Geom. Gaetano MANDIA** nato in Ogliastro Cilento (SA) l'11.02.1950 ed ivi residente alla via traversa L. Romanelli n. 2, il quale interviene in questo atto, nella qualità di Responsabile del Servizio Tecnico – Ufficio Urbanistica, in rappresentanza e per conto del Comune di Giungano presso la cui sede domicilia per la carica, codice fiscale n. 00608510657, che nel contesto del presente atto verrà chiamato per brevità anche “Comune”;

e, dall'altra una parte::

- il Sig. **xxxxxxxxxxxxxx**, nato a xxxxxxxxxx (xxxx) il xx/xx/xxxx e residente in xxxx xxx (xx) alla xxxxxxxx ,s.n.c. ,il quale interviene nel presente atto nella qualità di titolare della Ditta **xxxxxxxxxx xxxxxxxxxx xxxxxxxxxx di xxxxxxxxx** con sede legale in xxxxxxxx xxxxxxxx(xxxxxx alla C/da xxxxxxxx, s.n.c. C.F. xxx xxx xxxxxx xxxxxxx - P.IVA xxxxxxxxxxxxxx;

Detti comparenti, della cui identità personale e capacità sono certo, mi chiedono di ricevere questo atto, ai fini del quale:

P R E M E T T O N O:

CHE con delibere del Consiglio Comunale n. 30 del 28/07/2000 e n. 40 del 29/11/2000, è stato approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P) del Comune di Giungano, divenuto esecutivo in data 23.04.2001, giusta dichiarazione di esecutività pubblicata sul BURC n. 22 del 23.04.2001;

CHE il piano approvato ha valore di piano particolareggiato d'esecuzione ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni (art. 27 L. 865/71).

CHE con delibera C.C. n. 22 del 26/07/2007 è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP, successivamente modificato con deliberazioni C.C. n. 4 del 26.03.2008,n. 2 del 27.03.2012 e n.9 del 23.04.2013;

CHE in data 12 febbraio 2015 il Comune di Giungano ha pubblicato il bando n. prot. 0482 per l'assegnazione del lotto contraddistinto con il n.5 del P.I.P.;

CHE, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, con determinazione del Responsabile del Servizio n.xxx del xxx xxxxxxx 2015, è stata approvata la graduatoria così come formulata dalla Commissione di valutazione in data x xxxxxxxx 2015 ed è stato assegnato il lotto alla ditta utilmente classificata;

CHE, in forza dei predetti provvedimenti, la costituita Ditta. è risultata assegnataria del lotto “ 5 ” del PIP **per** mq. 2.201 (duemiladuecentouno mq);

CHE la Ditta assegnataria, avendo comunicato l'accettazione del lotto assegnato, ha provveduto, in data xx xx 2015 al versamento di € xxxxxxxx (xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx) pari al 100 % del valore del lotto assegnato a norma dell'art. 12 del regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP;

CHE in data xx xxxxxx 2015 è stato redatto il verbale di ricognizione, così come previsto dall'art. 12 del citato Regolamento di assegnazione dei lotti P.I.P.;

Tanto premesso detti comparenti con il presente atto convengono e stipulano quanto segue :

Art. 1 - Il Comune di Giungano, come sopra rappresentato, vende alla costituita Ditta "xxxxxxx xxxxxx xxxxxx xxx xxxxxx xxx" la quale acquista, il seguente appezzamento di terreno di natura edificabile facente parte del Piano per gli Insediamenti Produttivi, sito nel Comune di Giungano alla località Donnaciomma, della superficie complessiva catastale di are 22 e ca. 01 (mq. 2.201) confinante con la strada di penetrazione lotti PIP e con altri lotti PIP assegnati a "xxxxxxxxxxxxx", all'Impresa xxxxxx xxxxxxxxxxx xxxxxxxx ed alla Ditta "xxxxxxxxxx" di xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx.;

Esso è distinto nel N.C.T. del comune di Giungano al foglio n. **9**, particella **501,505** qualità seminativo classe 2[^]. Su tale immobile è consentita l'edificazione ai fini produttivi e pertanto potranno essere costruiti e mantenuti uno e più fabbricati aventi dimensioni e caratteristiche specificate nelle Norme di Attuazione del citato Piano approvato.

Art. 2 - Il suddetto immobile è pervenuto al Comune alienante, con atto di retrocessione n. rep. xxxxxx del xx xxxxx 20xx, a mio rogito, registrato in Agropoli il xx/xx/20xx al n. xx Serie I, e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in data xx xxxxx 20xx al n. reg. gen. xxxxxxx e n. reg. part. xxxxxxxx

Art. 3 - L'immobile viene venduto nello stato di fatto in cui si trova, con ogni inerente diritto, ragione, azione, accessione, annessi e connessi, usi e pertinenze, servitù attive e passive, diritti, azioni e ragioni, e con l'accesso attraverso la via esistente che, partendo dalla strada provinciale, penetra verso l'interno per accedere ai lotti P.I.P.

Art.4 - Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2006, n. 380, la parte alienante dichiara che la destinazione urbanistica del predetto terreno è quella risultante dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato da Responsabile del Servizio del comune di Giungano in data , prot. n..... che, in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", ovvero "Piano ad Insediamenti Produttivi";

Dichiara, altresì, che dalla data del suddetto certificato ad oggi, non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici in esso richiamati;

Art. 5 - La parte alienante, come sopra rappresentata, garantisce la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità di quanto venduto, esente da ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, privilegi anche fiscali e da qualunque altro onere o vincolo straordinario;

Art. 6 - La costruzione degli edifici dovrà essere progettata ed eseguita conformemente alla normativa vigente del piano PIP ed in osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento allegato al presente contratto

Le caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare sono le seguenti:
.....

Art. 7 - E' vietata la cessione a terzi dell'area non ancora edificata o parzialmente edificata, da parte dell'acquirente.

Art. 8 - L'immobile edificato potrà essere venduto, locato o essere oggetto di costituzione di qualsiasi diritto reale di godimento solo dopo che siano trascorsi dieci anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, nel rispetto dell'art. 16 del regolamento.

Art. 9 - Il contratto di cessione delle aree in proprietà o in diritto di superficie è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

- a) qualora l'assegnatario non presenti l'istanza di permesso di costruire entro centottanta giorni dalla stipula dell'atto pubblico;
- b) qualora l'assegnatario non dia inizio ai lavori o non li completi entro i termini previsti dal titolo abilitativo, salva proroga ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
- c) qualora l'assegnatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto dal regolamento;

d) qualora l'assegnatario ceda a terzi il lotto e/o quanto su esso realizzato prima del decorso di dieci anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, in violazione dell'articolo 16 del regolamento.

2. Nei casi di cui al precedente comma, l'assegnatario dichiarato decaduto è tenuto a presentarsi in data da concordare, e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta di presentazione, per la stipula dell'atto di retrocessione a cura e spese del medesimo. Trascorso il termine assegnato senza che l'assegnatario si presenti per la stipula, il contratto deve intendersi comunque risolto e il provvedimento di decadenza, assunto con determinazione del responsabile del Servizio, può essere utilizzato per la retrocessione al patrimonio comunale del lotto assegnato. Le spese della retrocessione al Comune verranno defalcate dall'importo che verrà restituito all'assegnatario decaduto.

3. Nel caso di risoluzione di diritto del contratto prevista dalla lettera a) del comma 1, il Comune incamera a titolo di penale un importo pari al 25% del valore del lotto assegnato, mediante trattenuta sulle somme da restituire all'assegnatario decaduto.

4. Nel caso di risoluzione di diritto del contratto prevista dalla lettera b) del comma 1, il Comune incamera a titolo di penale un importo pari al 25% del valore originario del lotto assegnato, mediante trattenuta sulle somme da restituire all'assegnatario decaduto. Il Comune si riserva altresì il diritto di acquisire al patrimonio comunale i manufatti eventualmente realizzati. Nel caso che gli immobili acquisiti risultino liberi da ipoteche, vincoli e gravami di ogni natura il Comune riconosce a favore dell'assegnatario il pagamento di una somma pari al novanta per cento del valore venale dei manufatti, che sarà corrisposta solo in seguito alla eseguita vendita ad altro soggetto.

5. Qualora, per effetto della risoluzione dell'atto di cessione in proprietà, il Comune, ai sensi dell'art. 37 della Legge 865/71, subentri nelle obbligazioni derivanti dai mutui ipotecari concessi da Istituti di Credito ottenuti dall'originario acquirente, sarà tenuto a corrispondere a quest'ultimo l'indennizzo per opere eventualmente realizzate, previa detrazione di una somma pari all'importo del mutuo stesso maggiorato dei relativi oneri, sempre restando i maggiori danni .

Art. 10 - La parte acquirente si obbliga, in caso di vendita dell'immobile, a trascrivere nel rogito di vendita tutti i patti del presente atto.

Art. 11 - Proprietà, possesso e godimento di quanto venduto si trasferiscono nell'acquirente da oggi per tutti gli effetti utili ed onerosi ;

Art. 12 - L'assegnatario è obbligato a versare un importo di € 0,20 annui per ogni metro quadrato di lotto assegnato per i primi dieci anni, decorrenti dalla stipula del presente atto. Decorsi 10 anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, detto importo potrà essere rivalutato con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 13 - Il prezzo della presente vendita è stato convenuto nella somma di € 70.432,00 (diconsi euro settantamilaquattrocentotrentadue/00) ;

La parte venditrice, come sopra rappresentata, dichiara di aver prima d'ora ricevuto € 70.432,00 (diconsi euro settantamilaquattrocentotrentadue/00) dalla parte acquirente in favore della quale rilascia quietanza a saldo, rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale nascente dal presente atto .

Art. 14 - Le tasse, imposte e spese relative al presente atto e consequenziali sono a carico dell'acquirente, il quale intende avvalersi delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 32, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, in forza del quale gli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste al titolo III della legge n. 865/71 e gli atti di concessione del diritto di superficie sulle aree stesse sono soggetti all'imposta di registro in misura fissa e sono esenti dalle imposte ipotecarie e catastali (Ris. Agenzia delle Entrate 23 marzo 2009, n. 72/E).

Art. 15 - Per quanto non previsto dal presente atto si fa espresso riferimento al Regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP ed alla normativa vigente.

Art. 16 - Al presente contratto viene allegato, sotto la lettera "A", il certificato di destinazione urbanistica contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'appezzamento di terreno oggetto del presente atto. Viene, altresì, allegato, sotto la lettera "B", il Regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP.

Art. 17 - Richiesto, io Segretario Comunale ho ricevuto quest'atto, dattiloscritto con mezzi informatici da persona di mia fiducia, in sette pagine intere e sin qui l'ottava, e da me letto ai

comparenti che, da me interpellati, lo approvano e lo sottoscrivono, unitamente a me Ufficiale rogante, dispensandomi altresì dal dare lettura degli allegati che dichiarano di ben conoscere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Gaetano Mandia)

LA DITTA

(.....)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. xxxxxxxx xxxxxxxx)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa.

Giungano, li _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Fabio Serafini)**

N. _____ del Registro delle

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____.

Giungano, li

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
